
ALL'HUB DI ZINOLA

«Vogliamo Astrazeneca» Caso vaccini per il richiamo

Il mix dei vaccini non ha convinto alcuni savonesi che ieri per primi hanno dovuto fare i conti con il cambio del siero, ricevendo una seconda dose con Pfizer e Moderna, dopo aver fatto la prima con AstraZeneca. In molti, nonostante il blocco imposto ad AstraZeneca per chi ha meno di 60 anni, hanno chiesto di non cambiare vaccino, ma volevano essere immunizzati con un richiamo della stessa casa farmaceutica. L'ex asilo di via Brilla a Savona è stato il primo hub della provincia a riprendere la campagna dopo il cambio di rotta e ieri è trascorsa una giornata a dir poco impegnativa. «Ci sono state persone che volevano fare a tutti i costi il vaccino AstraZeneca. Di conseguenza non sono mancate le discussioni. Non siamo i primi a cambiare il vaccino del richiamo e proprio il Comitato tecnico scientifico autorizza la procedura, già applicata all'estero con buoni riscontri dal punto di vista scientifico» si sono lasciati andare i medici a fine giornata. Tutti gli appuntamenti fissati in via Brilla erano per seconde dosi, ma, siccome tra i prenotati c'erano sia under sia over 60, i medici avevano deciso di vaccinare tutti, a prescindere dall'età, con Pfizer. Una scelta dettata da motivi di sicurezza, legata alla difficoltà di diluire e somministrare due tipi di vaccino diversi in una stessa sede, che da oggi verrà applicata anche nei centri salute. «L'importante è che la campagna vaccinale non si interrompe -spiega Francesco Bogliolo, responsabile Alassio Salute - L'Asl si è impegnata a confermare tutti gli appuntamenti per le seconde dosi ai pazienti che erano già prenotati, ma anziché AstraZeneca, come richiamo riceveranno Pfizer o Moderna». —

L. B.